



Scompenso cardiaco, la via tecnologica

L'INNOVAZIONE

Ogni giorno due italiani vengono ricoverati per scompenso cardiaco grave e si aggiungono all'esercito di pazienti che hanno bisogno del pacemaker per sopravvivere. Un esercito formato da 1,5 milioni di persone che aumentano ogni anno di 170mila unità. Le innovazioni tecnologiche, le più recenti tecniche diagnostiche e terapeutiche ma anche l'impatto economico sulle malattie cardiache che derivano dalle aritmie, sono stati recentemente trattati a Roma nel corso di un simposio internazionale presieduto dal professor Massimo Santini, al quale hanno partecipato 400 specialisti provenienti da tutto il mondo. I disturbi del ritmo cardiaco sono in costante aumento: nel 2013, nel nostro Paese, sono stati più di 64mila

i pacemaker impiantati. «L'innovazione gioca un ruolo fondamentale nell'ambito della cardiostimolazione - ha detto il dottor Gianluca Botto, presidente dell'Associazione italiana di aritmologia e cardiostimolazione - I progressi tecnologici hanno portato allo sviluppo di dispositivi medici sempre più all'avanguardia che consentono un elevato livello diagnostico e terapeutico». I cardiologi hanno oggi a disposizione i più sofisticati dispositivi che migliorano la quali-

tà della vita dei pazienti.

I BENEFICI

Un altro fattore di successo è il monitoraggio domiciliare dei pazienti scompensati, fondamentale per una gestione tempestiva della patologia a vantaggio del paziente ma anche a vantaggio del sistema sanitario, con riduzione degli accessi e dei tempi di degenza ospedaliera e quindi abbattimento dei costi. «La continua evoluzione tecnologica deve avere proprio questa doppia finalità, migliori benefici per i pazienti e riduzione dei costi sanitari - ha sottolineato il professor Santini, presidente della società internazionale di aritmologia - Le nuove tecnologie devono essere accessibili da un punto di vista economico e rimborsate dal Servizio Sanitario».

M.Gi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«IL SERVIZIO SANITARIO
DEVE RIMBORSARE
I DISPOSITIVI MEDICALI
ALL'AVANGUARDIA»**

Massimo Santini
aritmologo